

## Maestri di sci «romeni» condannati in Tribunale

Il giudice ha stabilito il principio che chi risiede in Italia deve conseguire qui la certificazione per insegnare e non può andare a prenderla all'estero

TRENTO. Avevano preso il titolo di maestro di sci in Romania, ma in segnavano in Trentino. Per questo sono stati condannati per esercizio abusivo della professione due italiani, Alberto Bellaviti, 54 anni di Orio al Serio, e Achille Crispino, 48 anni di Portofino. La condanna inflitta ieri dal giudice Enrico Borrelli è, comunque mite, una multa di 140 euro più un risarcimento di 3 mila euro da versare al Collegio dei maestri di sci trentini che si era costituito in giudizio tramite il proprio presidente Mario Panizza e con l'assistenza dell'avvocato Massimo Viola. Quello che importava ai maestri di sci era il principio, ovvero che non si potesse insegnare in Trentino con un titolo ottenuto all'estero. O almeno, che non lo potessero fare persone residenti in Italia. Dall'altra parte, la difesa, sostenuta dall'avvocato Luigi Villa di Bergamo, spiegava che doveva valere la direttiva europea del 2005 che prevede la libertà di circolazione per i professionisti.

Al termine della propria arringa l'avvocato Villa ha esclamato: «Gli avvocati potranno arrivare dall'estero, ma non i maestri di sci. Questo è un processo a una norma, a un'idea, non ai miei assistiti». Il giudice, però ha accolto la tesi della parte civile. L'avvocato Viola spiega: «La normativa comunitaria non può essere usata per aggirare le norme provinciali. La sentenza ha stabilito questo principio».

Si tratta della prima sentenza in materia. Il suo interesse, anche per il collegio dei maestri di sci, è proprio dato dal fatto che stabilisce che per insegnare in Italia occorre un titolo italiano o, un titolo straniero ma valido, secondo la nuova normativa provinciale, solo per l'insegnamento provvisorio.

Secondo le norme provinciali, infatti, si può insegnare per al massimo due settimane grazie a un titolo straniero. Chi usa questo titolo, però, deve essere residente o, comunque, deve avere la principale attività nel paese che rilascia il titolo. Nel caso in questione, invece, i due imputati sono residenti in Italia e hanno conseguito in Romania un titolo di maestri di sci con un corso molto più breve rispetto ai 90 giorni nell'arco di due anni richiesti in Italia. I due erano stati chiamati sul Lusio dall'Associazione dei maestri di sci di Moena i cui responsabili sono stati censurati disciplinarmente dal Collegio dei maestri di sci. Vennero sorpresi dalla polizia mentre insegnavano nel gennaio del 2011 su segnalazione di altri maestri. Il presidente del Collegio, Mario Panizza, esprime soddisfazione: «La sentenza dice quello che noi abbiamo sempre detto. Il titolo straniero vale solo per chi si è stabilito all'estero e solo provvisoriamente».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**PATIFLEX**

30 aprile 2013

# LA STAMPA AOSTA



Cerca...

TORINO - CUNEO - AOSTA - ASTI - NOVARA - VCO - VERCELLI - BIELLA - ALESSANDRIA - SAVONA - IMPERIA e SANREMO VOCI DI: MILANO - ROMA

ATTUALITÀ OPINIONI ECONOMIA SPORT TORINO CULTURA SPETTACOLI COSTUME MOTORI DONNA CUCINA SALUTE VIAGGI  PREMIUM  
HOME POLITICA ESTERI CRONACHE TECNOLOGIA TUTTOGREEN LAZAMPA I TUOI DIRITTI DESIGN MARE MONTAGNA SPECIALI INSERTI



prezzo **Theorema** CHRYSLER  
**€11.990**

Consigliata       

**AOSTA**  
06/04/2014 - LA LUNGA BATTAGLIA LEGALE

## Addio alle giacche rosse i maestri di sci "albanesi" sono soltanto patacche

Il Consiglio di Stato: il titolo rilasciato dall'Albania Snowsports del maestro di Saint-Vincent Paolo Personnetaz non ha nessuna validità per l'insegnamento

**CRISTIAN PELLISSIER**

**AOSTA**  
Non serviva nessuna selezione. Bastavano 8 mila euro da spendere, 600 ore da investire sulle piste di sci di Cervinia, un esame finale da superare e il gioco era fatto: si diventava maestri di sci con la Albania Snowsports, ideata dal maestro di sci di Saint-Vincent Paolo Personnetaz, con sede a Tirana. Ma con l'Associazione valdostana maestri di sci è stata subito



guerra legale. «Quei titoli non sono validi» ha ripetuto all'infinito il presidente dei maestri valdostani, Beppe Cuc. Ora il Consiglio di Stato gli dà ragione: «I titoli rilasciati dall'Albania Snowsports non hanno nessun valore». A restare beffati ora sono i corsisti di Personnetaz, che hanno sporsato i soldi per ritrovarsi in mano un diploma che è carta straccia.

I dettagli nel servizio in edicola oggi.



### Abbonamenti

**3 MESI DI ABBONAMENTO + 2 BIGLIETTI**  
TORO - GENOA 

**3 MESI DI ABBONAMENTO + 2 BIGLIETTI PER**  
ROMEO & GIULIETTA 

### Edicola

L'edizione di Aosta la trovi anche online

+ Abbonati ad Edicola Online

